



2019/2081(DEC)

5.12.2019

PROGETTO DI RELAZIONE

sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie per l'esercizio 2018
(2019/2081(DEC))

Commissione per il controllo dei bilanci

Relatore: Ryszard Czarnecki

INDICE

	Pagina
1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	3
2. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	5
3. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO	7

1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sul discharge per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie per l'esercizio 2018 (2019/2081(DEC))

Il Parlamento europeo,

- visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie relativi all'esercizio 2018,
- vista la relazione della Corte dei conti sui conti annuali dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie relativi all'esercizio 2018, corredata della risposta dell'Agenzia¹,
- vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni² presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2018 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- vista la raccomandazione del Consiglio del ... febbraio 2020 sul discharge da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2018 (00000/2020 – C9-0000/2020),
- visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- visto il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio³, in particolare l'articolo 208,
- visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012⁴, in particolare l'articolo 70,
- visto il regolamento (UE) 2016/796 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie e che abroga il regolamento (CE) n. 881/2004⁵, in particolare l'articolo 65,
- visto il regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, del 30 settembre 2013, che stabilisce il regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 208 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del

¹ GU C 340 dell'8.10.2019, pag. 1.

² GU C 340 dell'8.10.2019, pag. 1.

³ GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1.

⁴ GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1.

⁵ GU L 138 del 26.5.2016, pag. 1.

Consiglio⁶, in particolare l'articolo 108,

- visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,
 - visto il parere della commissione per i trasporti e il turismo,
 - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0000/2019),
1. concede il discarico al direttore esecutivo dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2018 / rinvia la decisione sul discarico al direttore esecutivo dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2018;
 2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;
 3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante, al direttore esecutivo dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

⁶ G U L 328 del 7.12.2013, pag. 42.

2. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla chiusura dei conti dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie per l'esercizio 2018 (2019/2081(DEC))

Il Parlamento europeo,

- visti i conti annuali definitivi dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie relativi all'esercizio 2018,
- vista la relazione della Corte dei conti sui conti annuali dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie relativi all'esercizio 2018, corredata della risposta dell'Agenzia¹,
- vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni² presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2018 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- vista la raccomandazione del Consiglio del ... febbraio 2020 sul discarico da dare all'Agenzia per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2018 (00000/2020 – C9-0000/2020),
- visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
- visto il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio³, in particolare l'articolo 208,
- visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012⁴, in particolare l'articolo 70,
- visto il regolamento (UE) 2016/796 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 maggio 2016, che istituisce un'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie e che abroga il regolamento (CE) n. 881/2004⁵, in particolare l'articolo 65,
- visto il regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, del 30 settembre 2013, che stabilisce il regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 208 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del

¹ GU C 340 dell'8.10.2019, pag. 1.

² GU C 340 dell'8.10.2019, pag. 1.

³ GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1.

⁴ GU L 193 del 30.7.2018, pag. 1.

⁵ GU L 138 del 26.5.2016, pag. 1.

Consiglio⁶, in particolare l'articolo 108,

- visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,
 - visto il parere della commissione per i trasporti e il turismo,
 - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0000/2019),
1. approva la chiusura dei conti dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie relativi all'esercizio 2018 / rinvia la chiusura dei conti dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie relativi all'esercizio 2018;
 2. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore esecutivo dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

⁶ GU L 328 del 7.12.2013, pag. 42.

3. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie per l'esercizio 2018 (2019/2081(DEC))

Il Parlamento europeo,

- vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie per l'esercizio 2018,
 - visti l'articolo 100 e l'allegato V del suo regolamento,
 - visto il parere della commissione per i trasporti e il turismo,
 - vista la relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A9-0000/2019),
- A. considerando che, stando allo stato delle entrate e delle spese¹ dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie ("l'Agenzia"), il bilancio definitivo di quest'ultima per l'esercizio 2018 ammontava a 28 793 243 EUR, il che rappresenta una diminuzione del 6,31 % rispetto al 2017; che la dotazione dell'Agenzia proviene principalmente dal bilancio dell'Unione²;
- B. considerando che la Corte dei conti (la "Corte"), nella sua relazione sui conti annuali dell'Agenzia dell'Unione europea per le ferrovie relativi all'esercizio 2018 ("la relazione della Corte"), ha dichiarato di aver ottenuto ragionevoli garanzie in merito all'affidabilità dei conti annuali dell'Agenzia, nonché alla legittimità e alla regolarità delle operazioni alla base di tali conti;

Gestione finanziaria e di bilancio

1. osserva con soddisfazione che gli sforzi in materia di controllo di bilancio intrapresi nel corso dell'esercizio 2018 si sono tradotti in un tasso di esecuzione del bilancio del 99,98 %, con un leggero decremento dello 0,02 % rispetto all'esercizio 2017; osserva che il tasso di esecuzione degli stanziamenti di pagamento è stato dell'88,96 %, il che rappresenta un aumento dell'1,66 % rispetto al 2017;
2. rileva che, secondo il mandato ampliato dell'Agenzia previsto dal nuovo regolamento istitutivo, nel 2019 essa inizierà a raccogliere diritti e corrispettivi per compiti di certificazione, tenendo conto delle esigenze specifiche delle imprese di medie dimensioni (PMI); osserva che, conformemente al nuovo regolamento (UE) 2016/796 del Parlamento europeo e del Consiglio, i diritti e i corrispettivi sono entrate attribuite all'Agenzia; osserva che sono necessarie alcune modifiche alle norme di attuazione del regolamento finanziario dell'Agenzia e, stando alla risposta dell'Agenzia, essa ha presentato alla Commissione una richiesta di deroga a tal fine; invita l'Agenzia a riferire

¹ GU C 108/15 del 22.03.2018, pag. 79.

² GU C 108/15 del 22.03.2018, pag. 77, sovvenzione della Commissione (28 135 398 EUR), contributo dei paesi terzi (657 845 EUR, si osservi che l'importo è inferiore a quello dell'anno precedente).

all'autorità di discarico in merito all'attuazione di tale nuovo sistema;

Performance

3. osserva che l'Agenzia si avvale di una serie di indicatori ferroviari per le proprie attività operative come indicatori chiave di performance per analizzare il valore aggiunto apportato dalle attività, nonché di altri indicatori finalizzati a migliorare la gestione del bilancio;
4. riconosce che l'agenzia ha conseguito risultati soddisfacenti in relazione ai propri indicatori chiave di performance e ai target finali in termini di realizzazioni, portando completamente a termine le attività iniziali dopo l'entrata in vigore del quarto pacchetto ferroviario; rileva che l'Agenzia ha quasi raggiunto il suo obiettivo di presentare in tempo utile il 95 % delle relazioni, delle consulenze e dei pareri; fa notare che l'Agenzia non ha raggiunto l'obiettivo di conseguire il 90 % di tutti i risultati mediante la pianificazione delle risorse finanziarie e umane, poiché soltanto il 79,75 % è stato classificato come totalmente conseguito;
5. accoglie con favore la costante cooperazione dell'Agenzia con l'Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati attraverso la condivisione dei servizi contabili;

Politica del personale

6. rileva che al 31 dicembre 2018 l'organico era completo all'89,19 %, con la nomina di 132 agenti temporanei sui 148 agenti temporanei autorizzati a titolo del bilancio dell'Unione (rispetto ai 139 posti autorizzati nel 2017); osserva inoltre che nel 2018 hanno lavorato per l'Agenzia 31 agenti contrattuali e 2 esperti nazionali distaccati;
7. osserva che l'Agenzia ha adottato una politica per la protezione della dignità della persona e la prevenzione delle molestie, che è promossa la figura dei consulenti di fiducia e il personale è incoraggiato a rivolgersi a tali consulenti; prende atto che è stato segnalato un presunto caso di molestie ma che nessun caso è stato oggetto di indagini o portato in tribunale;

Appalti

8. rileva dalla relazione della Corte che l'Agenzia non ha verificato in modo sistematico i prezzi e le maggiorazioni applicate rispetto ai preventivi e alle fatture inviati dai fornitori al firmatario del contratto quadro per l'acquisto di licenze di software; riconosce che l'Agenzia ha applicato il contratto quadro della Commissione ed è in attesa del nuovo contratto quadro in cui è prevista una riapertura del confronto competitivo; invita l'Agenzia ad adattare i controlli ex ante per i pagamenti relativi ai contratti quadro e ad assicurare una procedura competitiva per ogni appalto;
9. constata che, in base alla relazione della Corte, l'Agenzia, attraverso una modifica a un contratto diretto per l'organizzazione di una conferenza, ha deciso di stipulare contratti e pagare separatamente per tutti i servizi connessi, creando una ripartizione artificiale del contratto e rendendo in tal modo irregolari il contratto e tutti i relativi pagamenti; prende atto della risposta dell'Agenzia, che intende preparare il capitolato per la firma di un contratto quadro per l'organizzazione di eventi;

Prevenzione e gestione dei conflitti di interesse e trasparenza

10. osserva che l'Agenzia ha pubblicato sul proprio sito web le dichiarazioni di conflitti di interesse dei membri del consiglio direttivo e del personale e i CV dei membri del consiglio direttivo e di parte del personale direttivo; si compiace del fatto che, dal giugno 2019, tutti gli alti dirigenti dell'Agenzia e i membri del personale debbano firmare una dichiarazione annuale di conflitti di interesse;
11. osserva che, secondo quanto affermato dall'Agenzia, il quadro di buona condotta amministrativa include misure rigorose in merito alla gestione dei conflitti di interesse concernenti individui cui sono stati assegnati i nuovi compiti a titolo del quarto pacchetto ferroviario; osserva inoltre che si sono riscontrate difficoltà pratiche per quanto riguarda il quadro, che è pertanto oggetto di una proposta riveduta; rileva che il caso di sospetta frode segnalato nel 2017 è ancora oggetto di indagine da parte dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode; osserva che da allora non è stato segnalato nessun altro caso di sospetta frode; esorta l'Agenzia a riferire all'autorità di scarico sui risultati di tale indagine;
12. prende atto dell'adozione da parte dell'Agenzia degli orientamenti in materia di denunce delle irregolarità, che erano stati pubblicati il 21 novembre 2018;

Controlli interni

13. rileva che, in seguito alla riorganizzazione dell'Agenzia, sul piano amministrativo il contabile è direttamente collegato al direttore esecutivo e non è più responsabile dell'équipe finanze e appalti;
14. osserva che nel 2018 il servizio di audit interno della Commissione ha pubblicato una relazione di audit sulla gestione dei programmi, dei progetti e dei servizi nell'Agenzia, e che l'Agenzia ha preparato un piano d'azione in materia per trattare eventuali settori suscettibili di miglioramento; invita l'Agenzia a riferire all'autorità di scarico in merito alle misure adottate in tale contesto;

Altre osservazioni

15. osserva che, entro la fine del periodo transitorio (16 giugno 2019), l'Agenzia passerà da un semplice ruolo di elaborazione e diffusione delle politiche a un'autorità che lavora direttamente per il settore nell'ambito delle autorizzazioni per le certificazioni di sicurezza e il materiale rotabile; osserva, a tale proposito, che la riorganizzazione dell'Agenzia ha consentito di apportare le modifiche necessarie per garantire la gestione delle nuove domande, avvalendosi di esperti, come pure lo sviluppo di un programma di formazione e di un sistema di monitoraggio;
16. osserva che il 15 aprile 2019 l'Agenzia ha firmato l'accordo sulla sede con le autorità francesi; riconosce che la decisione relativa alla doppia sede è una decisione del Consiglio che l'Agenzia deve applicare;

o

o o

17. rinvia, per altre osservazioni di natura orizzontale che accompagnano la decisione di discarico, alla sua risoluzione del marzo 2020³ sulle prestazioni, la gestione finanziaria e il controllo delle agenzie.

³ Testi approvati di tale data, P9_TA(2020)0000.